

Dopo la denuncia di Repubblica

L'assessore "Sposteremo l'ufficio disabili"

di **Marina Cappitti**

● a pagina 7



Intervista all'assessore dopo la videodenuncia di Marta Russo su Repubblica

Luca Trapanese "Il Comune sposterà quell'ufficio per i disabili"

«Sposteremo quegli uffici». È l'impegno dell'assessore al Welfare, Luca Trapanese dopo il reportage di Repubblica nella sede del servizio politiche d'inclusione sociale del Comune, in via Salvatore Tommasi 19. L'ufficio disabili - unica sede non ve ne sono altre - è praticamente inaccessibile ai diversamente abili che si recano qui per le pratiche di contrassegno h e bonus disabili. Non c'è l'ascensore e manca anche il bagno per disabili. I parcheggi riservati alle persone con disabilità sono soltanto 2 e spesso sono occupati da chi non ha titolo. La strada oltre a essere stretta - è possibile sostare solo su un lato - è dissestata e in salita. Impraticabile per chi arriva in carrozzina. Un caso sollevato dalla videodenuncia di Marta Russo su napoli.repubblica.it.

Assessore Trapanese, com'è possibile che il Comune abbia

collocato gli uffici per i diversamente abili in un luogo che è per loro praticamente inaccessibile?

«Da padre di una bambina disabile e fratello di una persona disabile mi sono posto più volte la stessa domanda: com'è stato possibile pensare di mettere lo sportello disabili in quella sede?».

E la risposta?

«La risposta è che a Napoli non si è mai pensato alle persone diversamente abili. Le istituzioni non sanno nemmeno di cosa parliamo. Se non fosse per le associazioni del terzo settore, per le fondazioni spesso create o sostenute da genitori di diversamente abili non ci sarebbe assolutamente nulla per loro».

Da 4 mesi è assessore al Welfare, [RISPOSTA] Lei cosa farà? Sposterà quegli uffici in un luogo più accessibile? Come chiede anche

Marta Russo, ragazza di 21 anni, che in un video pubblicato su Repubblica ha denunciato le difficoltà a raggiungere la sede di via Tommasi?

«Sì, sposteremo quegli uffici. È impensabile che restino lì».

Dove saranno collocati?

«La mia idea è aprire uno sportello dedicato alle persone diversamente abili in ognuna delle 10 municipalità. Uno sportello che si occupi dal



Peso: 1-4%, 17-56%

contrassegno h fino ai bonus e ai progetti per i cittadini con disabilità. Non è concepibile che una persona diversamente abile che risiede a San Giovanni deve recarsi nella zona del Museo per una pratica perché è quella l'unica sede. Ha diritto ad avere uffici e servizi nel proprio quartiere».

Quali i tempi?

«Mi attiverò subito. In questi giorni mi confronterò con i presidenti di municipalità e faremo un sopralluogo per cominciare ad aprire lo sportello in almeno 3 su 10 municipalità, ovviamente dove ci sono sedi più accoglienti per i diversamente abili. Il mio impegno è spostare gli uffici nei prossimi mesi».

Motore di tutto è stata Marta che ha segnalato il caso degli uffici di via Tommasi.

«Esattamente, per questo ho intenzione di proporle di diventare sentinella del territorio, di denunciare e segnalarmi tutto quello che non va perché Napoli diventi una città accessibile. Ho parlato con sua madre che mi ha raccontato le difficoltà di recarsi all'università

dove pure non ci sono parcheggi e spazi adeguati. Così Marta deve seguire le lezioni on line, da casa. Non è ammissibile negarle di fatto la possibilità di stare in aula con altri ragazzi».

Quali azioni metterete in campo per le persone con disabilità?

«Al momento in bilancio non vi è l'assistenza specialistica per portare i bambini diversamente abili a scuola. Così 300 bambini a Napoli restano a casa. Questo non solo non è da Paese civile, ma non è previsto per

legge. Basta che qualcuno faccia causa al Comune per perderla.

Dobbiamo occuparci subito di questo. Stiamo lavorando per trovare risorse e garantire che i bimbi vadano a scuola. Inoltre ci sono 2 milioni stanziati con il progetto "Dopo di noi" che prevede un bonus fino a 40mila euro destinato alle persone disabili. Somme per finanziare dalla ristrutturazione di un bagno senza barriere architettoniche fino all'impegno di una persona che si possa prendere cura di loro. Con l'assessora regionale Fortini stiamo lavorando per rivedere il progetto rendendolo più efficace».

di Marina Cappitti

Ho intenzione di proporre a Marta di diventare nostra sentinella del territorio e di segnalarmi tutto quello che non va

Vorrei aprire uno sportello in ognuna delle 10 municipalità. Mi attiverò subito e faremo dei sopralluoghi dove ci sono sedi accoglienti



▲ **Al Welfare** L'assessore Trapanese



La denuncia su Repubblica



Peso: 1-4%, 17-56%